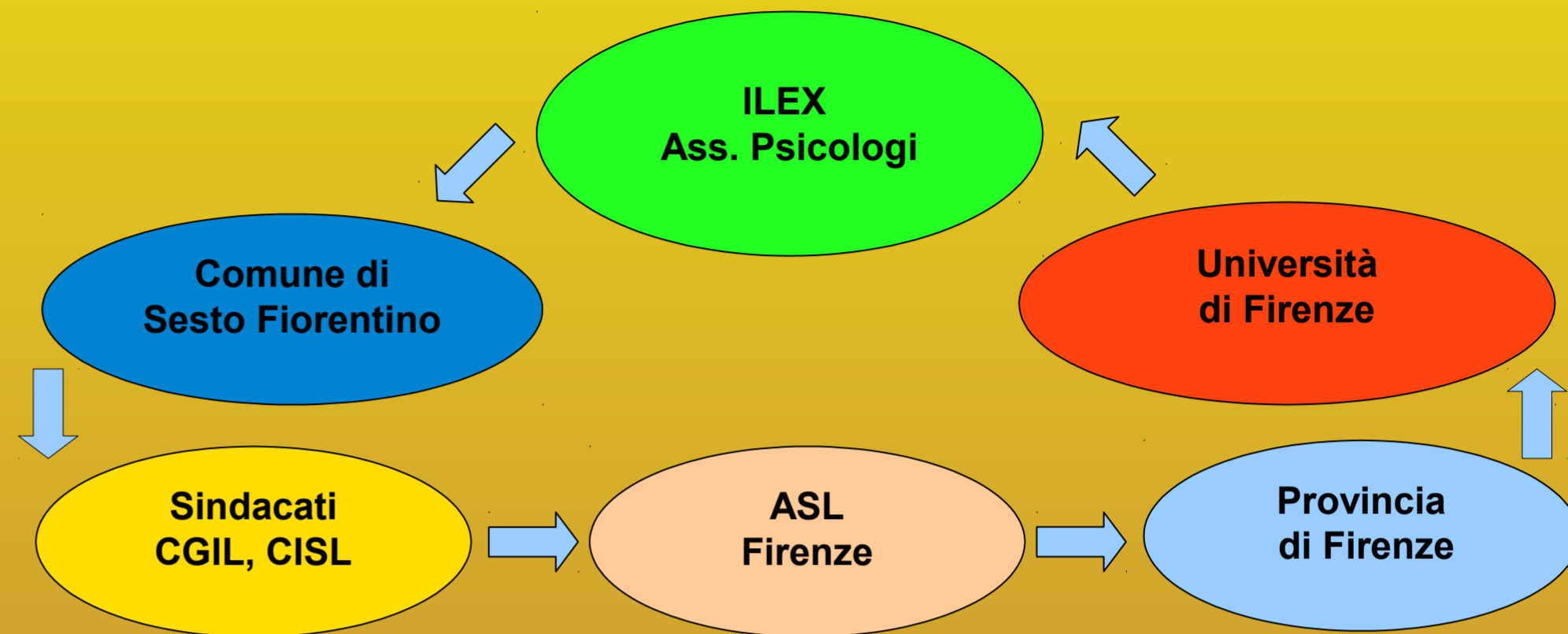


# LA VERGOGNA DI SENTIRSI ESCLUSI: RICERCA/ INTERVENTO SUGLI ASPETTI PSICOLOGICI DELLA DISOCCUPAZIONE

**Maria Rosaria De Maria**, psicologa-psicoterapeuta ASL Firenze, mariarosariademaria@gmail.com  
**Guerrino Matteo**, psicologo-psicoterapeuta, Associazione ILEX, matam@libero.it  
**Patrizia Meringolo**, docente Psicologia di Comunità Università di Firenze, patrizia.meringolo@unifi.it  
**Cecilia Dell'Olio**, psicologa, Gruppo di lavoro Psicologia di Comunità Università di Firenze, ceciliadellolio@gmail.com  
**Uma Giardina**, psicologa, Facoltà di Psicologia Università di Firenze, uma.giardina@gmail.com

## Obiettivi del progetto

- ✓ Creare una rete sociale all'interno della quale collocare l'iniziativa
- ✓ Effettuare Focus Group per verificare come le organizzazioni sindacali percepiscono la disoccupazione e la relazione con i disoccupati
- ✓ Attivare una ricerca che fornisca le basi per un intervento psicologico mirato
- ✓ Analisi dei risultati e discussione dei contenuti emersi con i partecipanti alla ricerca e la cittadinanza
- ✓ Creazione del gruppo di supporto
- ✓ Avviare un'esperienza replicabile



## Metodologia Utilizzata

Gli incontri si sono svolti in una stanza messa a disposizione del **Comune di Sesto Fiorentino** presso la scuola di musica di Villa S. Lorenzo



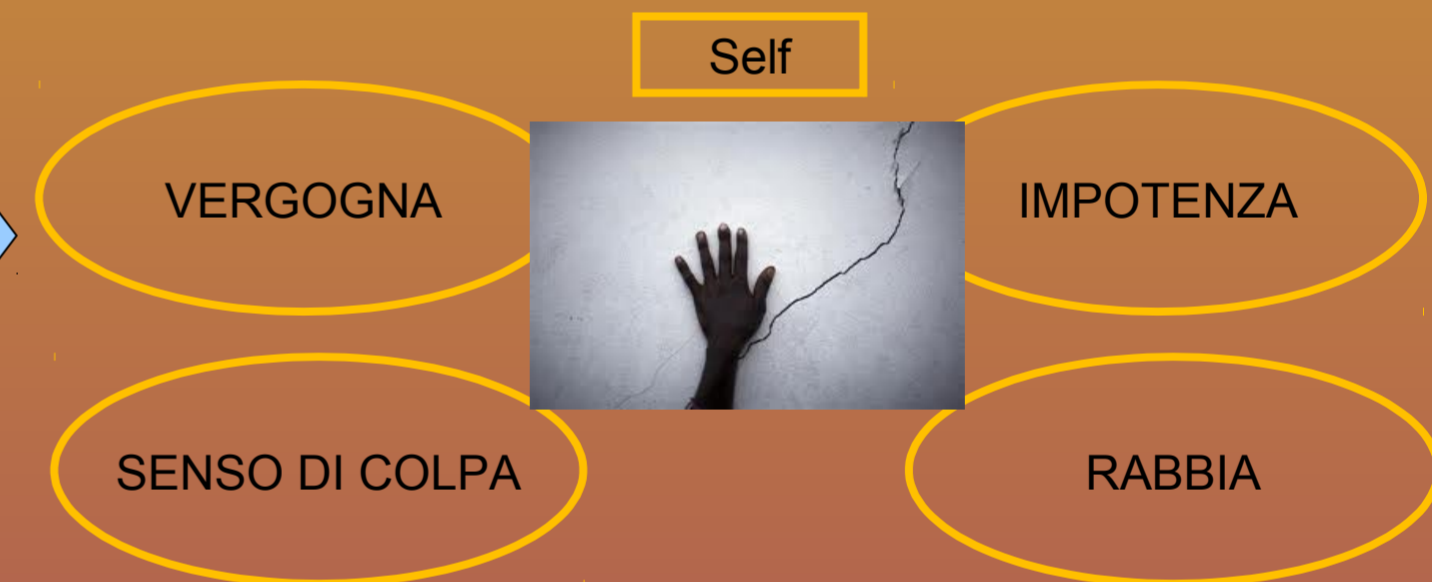
Ogni sessione è durata circa 1 ora e 45



Si è configurato come un gruppo aperto a cui hanno partecipato **16 persone**, 8 delle quali sempre presenti



## CONTENUTI EMERSI



## Esiti del progetto

- Sensibilizzazione e coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali
- Elaborazione del trauma prodotto dalla perdita del posto di lavoro
- Possibilità di parlare apertamente dei vissuti negativi e di uscire dal silenzio e dalla vergogna.
- Creazione di una rete di solidarietà e di aiuto reciproco
- Miglioramento generale del tono dell'umore
- Al termine dell'esperienza grupppale tutti hanno ritrovato un lavoro.



## Conclusioni

La disoccupazione è vissuta come una perdita di identità sociale e, in alcuni casi, personale. Un trauma, che ha bisogno di uno spazio per essere elaborato e superato. La condivisione dei vissuti nel gruppo, ha permesso ai partecipanti di riappropriarsi delle parti d'identità inibite, ritrovare l'autostima e lavorare sull'empowerment. La restituzione dei risultati, alle istituzioni e ai sindacati, ha contribuito ad aumentare la consapevolezza dell'impatto psicologico ed umano prodotto dalla disoccupazione e dalla precarietà. Pensiamo di poter affermare che il gruppo sia un luogo privilegiato per affrontare questi temi a livello psicologico.